

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Cassa pensioni: l'aumento di tasse per garantire la pensione ai dipendenti dello Stato!**

Da quanto affermato dal Governo e dai gestori della Cassa dei dipendenti dello Stato, il passaggio al sistema retributivo basato sui contributi (ormai giustificato anche dalla tendenza generale delle finanze dello Stato) necessiterà di un periodo di 15-20 anni (!).

In altri Cantoni, dove il cambiamento di sistema è già avvenuto, lo Stato ha dovuto coprire l'inevitabile buco creato dalle scienti mani dei gestori delle casse pensioni pubbliche. Rapportandoci alla realtà ticinese, **i mancati sgravi ed i futuri aumenti d'aliquota per le aziende saranno assorbiti dal buco della Cassa pensioni dello Stato. In nuce, il cittadino pagherà più tasse per garantire le dorate casse pensioni di docenti e dipendenti cantonali.**

Infatti, oggi è ancora in uso l'aberrante sistema basato sulla media degli ultimi 5 anni di stipendio, del quale beneficiano quei dipendenti promossi o premiati con scatti di salario. Se facciamo un paio di conti e visto che il 70% dei docenti cantonali guadagna oltre 100mila franchi l'anno, la loro pensione può ben dirsi dorata: alla faccia della parità dei sacrifici!

Il Consiglio di Stato a nostre precise domande su quale fosse la suddivisione retributiva (in una scala di 10'000.- franchi) della Cassa pensioni dello Stato, confermò che per poter passare al sistema dei contributi, come da noi proposto nel giugno 2003 con una mozione ancora inevasa (allegata quale promemoria), era necessario aumentare il grado di copertura e colmare il buco creatosi (di oltre 1 miliardo di franchi).

Visto quanto sopra, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. di confermare i passi e gli sforzi finanziari necessari per il passaggio dal sistema delle prestazioni a quello dei contributi;
2. di confermare il termine temporale per tale passaggio;
3. di voler evadere la mozione della Lega del giugno 2003, così come la mozione UDC in materia.

PER LA LEGA DEI TICINESI:  
ATTILIO BIGNASCA E NORMAN GOBBI

PER LA DEPUTAZIONE UDC:  
GABRIELE PINOJA E GIANFRANCO SOLDATI